

L'Aquila, la ricerca è finita. Ritrovato il collare di Zeno

6 Luglio 2025





Quel timore che cresceva ora dopo ora e riduceva al lumicino le possibilità di ritrovarlo in vita, adesso è purtroppo realtà. Di Zeno, il braccio tedesco di otto anni, disperso da una settimana, sono stati rinvenuti i resti sulla Cima delle Malecoste, non molto distante da dove si erano perse le sue tracce.

A darne notizia Alessandro Gioia “Chiappanuvoli”, che sui social ha messo un punto alla storia che tutti speravano si concludesse con un lieto fine. “Grazie a tutti e tutte. La ricerca è finita. Zeno è con i lupi, è con la natura” le sue parole di congedo, corredate dalla foto del collare di quello che era il suo migliore amico.

Esattamente una settimana fa, Alessandro aveva smarrito il suo compagno prezioso e lo aveva comunicato sui social, sperando che l’effetto moltiplicatore del passaparola virtuale potesse aiutarlo a ritrovare Zeno. “Oggi sul sentiero della Sella delle Malecoste, lato San Pietro della Jenca, ho perso il mio cane. Si chiama Zeno”. Questo il grido d’aiuto lanciato da Chiappanuvoli, dopo il quale un’intera comunità si è mobilitata a suo sostegno sotto varie forme: da chi lo ha aiutato nelle ricerche, a chi lo ha supportato nel rendere virale il suo appello accorato, ai tanti che lo hanno sostenuto con consigli, parole di conforto, suggerimenti.

E’ stata una meravigliosa gara di solidarietà, che non ha portato all’esito fortemente sperato da tutti, ma che certamente ha confortato e dato forza ad Alessandro, durante giornate interminabili.

Ora che Zeno non c’è più ci piace immaginarlo nella visione che avevano degli animali i pellerossa nativi americani: e cioè vogliamo pensarlo correre libero e felice sul Ponte dell’Arcobaleno, luogo di transito per giungere in Paradiso, dove i nostri vecchi amici ci accoglieranno se in vita li abbiamo trattati con rispetto ed amore.